



Parrocchia di S. Maria Assunta
Cividale del Friuli

Ventinesima settimana
del Tempo Ordinario

Ottobre 2024



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 20 ottobre Ventinesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	✠ def. Alessandro, Rita	98.ma Giornata Missionaria Mondiale
	10.30	S. MESSA	✠ Per le nostre comunità	
	18.30	Vesperì	✠ def. Gabriele, Ada, Alfonso	
	19.00	S. MESSA	✠ def. Giuseppina e familiari	
LUNEDÌ 21 ottobre <i>S. Orsola</i>	8.00	S. Messa	✠ Per gli ammalati e ringraziamento	8.30 Lodi
MARTEDÌ 22 ottobre <i>S. Giovanni Paolo II</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Norma, Tullio, Ivana, Leone	
MERCOLEDÌ 23 ottobre <i>S. Giovanni da Capestrano</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Giovanni, Germano	
GIOVEDÌ 24 ottobre <i>S. Antonio M. Claret</i>	8.00	S. Messa	✠ def. fam. Sarro – Zilio	
VENERDÌ 25 ottobre <i>S. Miniato</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Giuseppe	
SABATO 26 ottobre <i>B. V. delle Grazie</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria	15.30-16.30 Confessioni
	19.00	S. Messa	def. ✠ Chiara, Libera, Feliciano ✠ Uittorio, Gilda, fam. ✠ Maddalena, Danilo ✠ Enrico, Bepi, Elena, Alma, Bruno	
DOMENICA 27 ottobre Trentesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	def. ✠ Dino, Giovanni, Attilia ✠ Ada ✠ Zita, Giovanni, Rosalia, Francesco, Caterina	 Ora solare
	10.30	S. MESSA	✠ Per le nostre comunità	
	17.30	Vesperì	✠ def. Nevio ✠ def. Egidio, Maddalena	
	18.00	S. MESSA	✠ def. Mario, Silvana	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

Accettare un Dio che sovverte gli schemi

Chissà come si immaginavano il regno del Maestro quei due fratelli, chissà quanto tempo avranno passato a fantasticare sulla bellezza di quei troni, figurandosi bardati di mantelli e corone, con in mano un qualche scettro simbolo di potere. Quanto si saranno gasati nell'immaginarsi così importanti, uno a destra e l'altro a sinistra, a giudicare, a far paura, a rimproverare e punire.

Ma cosa avevano capito fino ad allora? **Ma cosa abbiamo capito noi che ancora oggi dopo duemila anni di Vangelo sgomitiamo per un posto in evidenza**, per un pugno di potere da esercitare in famiglia, in politica, nelle chiese, nelle associazioni?

Eppure poco prima Gesù lo aveva già detto; abbracciando un bambino aveva dimostrato, come un teorema, quanto **la misura di Dio è la piccolezza, la fragilità, la povertà, il nulla pretendere: l'amore disarmato**. Che fatica accettare un Dio così rivoluzionario che sovverte gli schemi, che ribalta le certezze; che fatica anche solo **pensare a un Dio che non vuole comandare e spaventare**, dominare e soggiogare, **ma chino su di noi**, a farsi nido entro cui scaldarci, riparo dove riposare, braccia tra le quali addormentarsi. E daccapo Gesù a spiegare, pazientemente, come un maestro con dei bambini un po' lenti

all'apprendimento, dolcemente, come un genitore che sa che il figlio non è proprio una cima d'intelligenza: **«Voi sapete...tra voi però chi vuole diventare grande sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo sarà schiavo di tutti»**.



Dove l'ha imparata questa matematica il Maestro?

In quale accademia di filosofia ha appreso la logica secondo la quale gli ultimi sono i primi e viceversa e che gli schiavi valgono più dei dominatori?

Questa non è logica umana, questa è follia di Dio che non viene a spadroneggiare, a giudicare, a farci sentire inadeguati e incapaci. Non schiaccia, ma solleva il Padre buono, non mortifica ma avvolge di tenerezza, tanta tenerezza da morire.

Quel Dio che *«rovescia i potenti dai troni e che innalza gli umili, che ricolma di beni gli affamati e rimanda i ricchi a mani vuote»* è qui per noi, aspetta solo un cenno. Per servirci. E chissà che sorpresa sarà stata per Giacomo e Giovanni entrare nel regno e trovare troni scuciti e rattoppiati, occupati da ladroni e prostitute: chissà che festa!

(Luigi Verdi, da *Avvenire*)

Giornata Missionaria Mondiale ***Dal messaggio di papa Francesco*** **Andate e invitate al banchetto tutti**

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14).

Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze». Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce

alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto *“Comunione, partecipazione, missione”*, dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo. [...]

I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale. La parabola del banchetto ci dice che, seguendo la raccomandazione del re, i servi radunarono *«tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni»*. Inoltre, proprio *«i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi»*, vale a dire gli ultimi ed emarginati della società, sono gli invitati speciali del re. Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha

preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi. *«Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna»*. Chiunque, ogni uomo e ogni



donna è destinatario dell'invito di Dio a partecipare alla sua grazia che trasforma e salva. Bisogna solo dire “sì” a questo dono divino gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso, rivestendosi come di una *“veste nuziale”*.

La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo. La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. Sulla scia del Concilio Vaticano II e dei miei Predecessori, raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari *«sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna»* (Decr. *Ad gentes*, 38).

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

Giornata Missionaria Mondiale

Si celebra oggi in tutte le Chiese del mondo. Il messaggio del Papa invita tutti, riflettendo sulla parabola del vangelo di Matteo (22,1-14), “**Andate e invitate tutti**” (vedi interno del foglio).

Segno di solidarietà e condivisione tra le Chiese sono **le offerte** che oggi raccoglieremo durante le SS. Messe che saranno devolute alle missioni.

CATECHISMO

Sono ripresi gli incontri di catechismo: vogliamo ricordare gli orari di tutti i gruppi:

Gruppi elementari:

Lunedì o Mercoledì dalle ore 16.30 alle 17.30.

Gruppi Medie

Sabato dalle ore 10.30 alle 11.30.

Gruppi Cresime

Iscritti al primo anno il sabato dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

Secondo anno il mercoledì dalle ore 20.00 alle ore 21.00.

Se c'è qualcuno che non si è iscritto in qualsiasi gruppo è invitato a farsi avanti al più presto di modo che nessuno sia escluso dal fare un cammino di fede.

Ora solare

Tra sabato e domenica prossimi, rientra in vigore l'ora solare.

La S. Messa festiva serale è anticipata alle ore 18.00.

Iscrizioni Cresima adulti

Ancora per alcune settimane teniamo aperte le iscrizioni per gli adulti (dai 18 anni in su) che non hanno ricevuto la Cresima e desiderano prepararsi per questo sacramento. Diano al più presto la loro adesione in canonica.



Questa settimana abbiamo salutato **ANNA CANTARUTTI SPACONE** (ab. in viale Libertà). La ricordiamo nelle preghiere e rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.